



Dottor LUCA BOLLINI Notaio
MILANO - Via Mazzini, 20 - Tel. 02 - 878551

N. 24824 di Rep.

N. 8744 di Racc.

Esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 82

Comma 5 D.Lgs. 117/2017

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno 30 (trenta)

del mese di ottobre.

Alle ore 19 (diciannove).

In Milano, Corso di Porta Nuova n. 16.

Davanti a me dottor LUCA BOLLINI Notaio residente

in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile

di Milano.

E' personalmente comparso il signor:

- LOLI GIORGIO nato a Livorno il 23 agosto 1939,
domiciliato per la carica in Milano, Corso di Por-
ta Nuova n. 16.

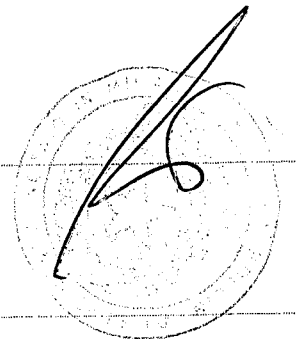
Persona della cui identità personale io Notaio so-
no certo.

E quivi detto comparente nella sua qualità di Pre-
sidente del Consiglio Direttivo della:

"CENTRO COSCIENZA"

iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Pri-
vate della Regione Lombardia - Prefettura di Mila-
no - al n. 2647 in data 2 luglio 2014, iscritta
nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di

REGISTRATO ALL'AGENZIA
DELLE ENTRATE DI
MILANO 2 (D.P. II)
IL 23 novembre 2020
SERIE 1T N. 92038 CON
€ 200,00 IMPOSTA REGISTRO
€ // IMPOSTA DI BOLLO



Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi codice fiscale n. 08951660151, numero REA MI - 2045330, con sede in Milano, Corso di Porta Nuova n. 38;

mi richiede di assistere redigendone in forma pubblica il relativo verbale all'assemblea degli associati della detta associazione qui convocata in questi luogo, giorno e ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede straordinaria:

1. Approvazione modifiche dello Statuto
2. Revoca del Regolamento

In sede ordinaria:

3. Relazione del Consiglio Direttivo
4. Bilancio Consuntivo 31.08.2020 - delibere conseguenti
5. Programma Generale di Attività 2020-21 - delibere conseguenti
6. Ratifica quote associative
7. Bilancio Preventivo 2020-21 - delibere conseguenti
8. Nomina Consigliere Fondazione Servire
9. Informativa da parte della Fondazione Servire

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:

a sensi dell'articolo 11) dello statuto sociale e

su designazione unanime degli intervenuti assume
la presidenza dell'assemblea comparente signor LO-
LI GIORGIO, Presidente del Consiglio Direttivo, il
quale constata:

- che l'assemblea è stata convocata nel rispetto
dell'articolo 11) dello statuto sociale in data 19
ottobre 2020;

- che sono attualmente presenti:

* in proprio n. 17 (diciassette) associati;

* collegati in video conferenza n. 43 (quaran-
tatrè) associati;

* per valide deleghe, acquisite agli atti sociali,
n. 28 (ventotto) associati;

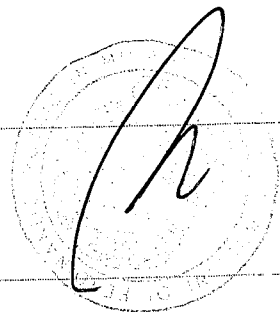
e così per un totale di 88 (ottantotto) associati,
come risulta dall'elenco delle presenze che si al-
lega al presente verbale sotto la lettera "A";

- che sono presenti i Membri del Consiglio Diretti-
vo:

* personalmente i signori Loli Giorgio - Presiden-
te, Bagalà Francesco, Pumo Mariagrazia e Silvestri
Giuliano; collegati in videoconferenza i signori
Casagranti Simona e Benetti Anna Chiara, avendo il
signor Lodi Enrico Maria giustificato la sua assen-

za;

- che sono presenti i Membri del Collegio Economi:



personalmente i signori Loli Franco e Di Paolo Antonietta, collegato in videoconferenza il signor Solofrizzo Guglielmo.

Dichiara quindi validamente costituita la presente assemblea per discutere e deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Iniziando la trattazione della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno il Presidente riferisce agli intervenuti come sia opportuno procedere all'adeguamento dello statuto dell'associazione in virtù delle esigenze associative e altresì della normativa in tema degli Enti del Terzo Settore approvata con Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, in vigore dal 3 agosto 2017, nonché procedere alla revoca del Regolamento in essere in quanto non risultante più attuale.

Il Presidente all'uopo passa ad illustrare dettagliatamente le modifiche da apportare allo statuto attraverso l'analisi del testo aggiornato.

Aprè quindi la discussione sul primo punto dell'argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria e dopo esaustiva discussione a seguito dell'illustrazione dell'adeguamento statutario in parola, il presidente mette ai voti la seguente proposta di delibera, dato atto che non sono cam-

biare le presenze degli associati:

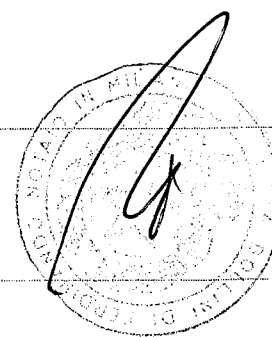
"L'assemblea degli associati del "CENTRO COSCIENZA",

- udita l'esposizione del Presidente e le risultanze del dibattito assembleare,

- considerato la necessità dell'adeguamento dello statuto alle esigenze associative anche con riferimento alla nuova normativa in materia di Enti del Terzo Settore

delibera all'unanimità

1. - di approvare l'adeguato nuovo testo di statuto che reggerà l'associazione, composto da numero 24 (ventiquattro) articoli, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", dando atto che l'utilizzo della nuova denominazione dell'associazione, come delle clausole relative all'adeguamento alla normativa sugli Enti del Terzo Settore sono comunque subordinati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'associazione stessa, previsto dal Decreto Legislativo 117/2017.



Il presente verbale verrà depositato presso il Registro delle Persone Giuridiche per la sua approvazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000 n. 361.

Ai fini inoltre della futura trascrizione del presente atto nel competente Registro delle Imprese, il Presidente dà atto che nel nuovo statuto risultano, fra gli altri, variati:

* la denominazione in "CENTRO COSCIENZA APS";

* l'oggetto sociale nel testo indicato all'articolo 2) dello statuto;

* gli organi dell'Associazione indicati nell'articolo 6) dello statuto;

* le competenze del Consiglio di Direttivo indicati nell'articolo 8) dello statuto.

2. - Di delegare il Presidente a depositare presso il Notaio anche la documentazione relativa alla sussistenza del patrimonio minimo contabile al fine della relativa iscrizione nei termini nel Registro Unitario Nazionale del Terzo Settore una volta divenuto operativo.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria ed illustra i motivi che rendono opportuna la revoca del Regolamento dell'associazione non più attuale, per formularne uno adeguato al nuovo assetto statutario.

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno.

Prende la parola il signor NARNI MANCINELLI ERNESTO, collegato in videoconferenza il quale chiede per quando sia prevista l'approvazione del nuovo regolamento.

Il Presidente indica nella fine dell'anno 2021 la stima temporale entro cui tale nuovo regolamento verrà approvato sul presupposto dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Non chiedendo altri la parola, il Presidente mette ai voti la seguente proposta di delibera, dato atto che non sono cambiate le presenze degli associati:

"L'assemblea degli associati del "CENTRO COSCIENZA",

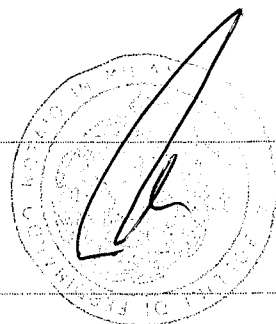
- udita l'esposizione del Presidente e le risultanze del dibattito assembleare,

- considerato la necessità della revoca del Regolamento dell'associazione

delibera all'unanimità

- di revocare il Regolamento dell'associazione non più attuale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola la seduta è tolta alle ore 19,30 (diciannove e minuti trenta) dato atto che la stes-



PRESENZE DI PERSONA

Allegato "A" al M.

26/02/2024 di
Rep.

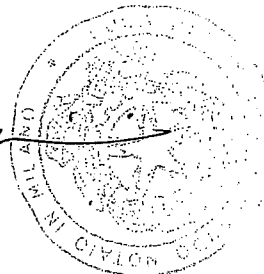
COGNOME, NOME	COGN. CONIUGE	
DI PAOLO ANTONIETTA		1
BAGALA' FRANCESCO		1
BÄNZIGER KATHERINA		1
FRANZOSO ANNA	BAGALA'	1
GIOVENZANA MARIO		1
GOLA GIULIANA		1
LOLI FRANCO		1
LOLI GIORGIO		1
MONTERA GIANFRANCO		1
NUOVO GIUSEPPE		1
PARENTINI FRANCO		1
PLEBANI ELENA IDA		1
RAMIERI RAFFAELE		1
PUMO MARIA GRAZIA		1
SILVESTRI GIULIANO		1
VINCENTI FABIO		1
VITALE NICOLA		1
		17

N° totale soci		109
Presenti di persona	17	
Presenti in ZOOM	43	
Deleghe	28	88
Quorum 3/4 di 109		82



[Handwritten signature]

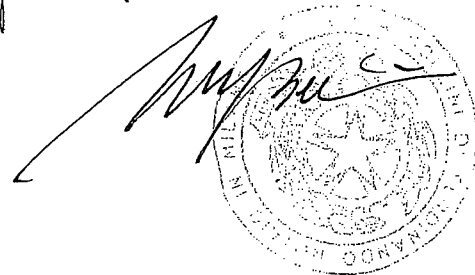
[Handwritten signature]



PRESENZE IN ZOOM

COGNOME, NOME	COGN. CONIUGE	Zoom
ARIENTI GIOVANNA MARIA		1
ARIENTI MARIA LUISA		1
AUDETTO ELISABETTA	DOLCI	1
AVICO MARCELLO		1
BADAMI ULRICA MARIA	POMESANO	1
BENETTI ANNA CHIARA		1
BIGI SERGIO		1
BONAZZA MARA		1
BOTASSIS SILVANA	SGHIRINZETTI	1
BRAZZELLI EZIA	MADERNA	1
CAMOSCI MIMMA		1
CARRIERI ANTIMO ADRIANO		1
CASAGRANDE SIMONA	DURANTE	1
CAVALLACCI MARINA		1
CURCI FRANCESCA	PRINCIGALLI	1
D'ANGELO GIORGIO		1
DEL GRATTA LINDA		1
DOLCI VALENTINA		1
DURANTE GIANCARLO		1
FELTRI GIORGIO		1
FRATI GIULIANA	NOVEMBRE	1
FROIO EMANUELA		1
GALACH STEPHANE		1
GIOVANNINI GABRIELLA	GALACH	1
GOGLIO GABRIELLA	SETTI	1
LOLI EUGENIA	AVICO	1
MARTINASCO MARILU	MARTORANA	1
NARNI MANCINELLI ERNESTO		1
NOVEMBRE VINCENZO		1
NUOVO SABINA		1
ODELLO MARINELLA	LOLI	1
PIAZZA DOMENICO		1
POMESANO GIORGIO		1
PRINCIGALLI GINO		1
SEBASTIANI LIANA	SACERDOTE	1
SETTI CORRADO		1
SILVA GIOVANNI		1
SIVIERI GIAN MARCO		1
SOLOFRIZZO GUGLIELMO		1
VIGEVANO LUIGI		1
VIGNATI MAESTRI ISA		1
ZAVETTIERI ANTONIO		1
ORSENIGO EMMA		1
		43

Prop. Loli

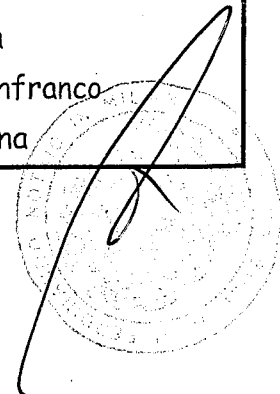
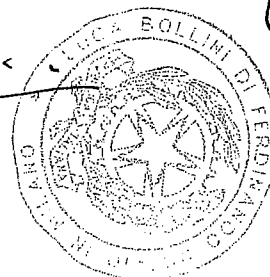


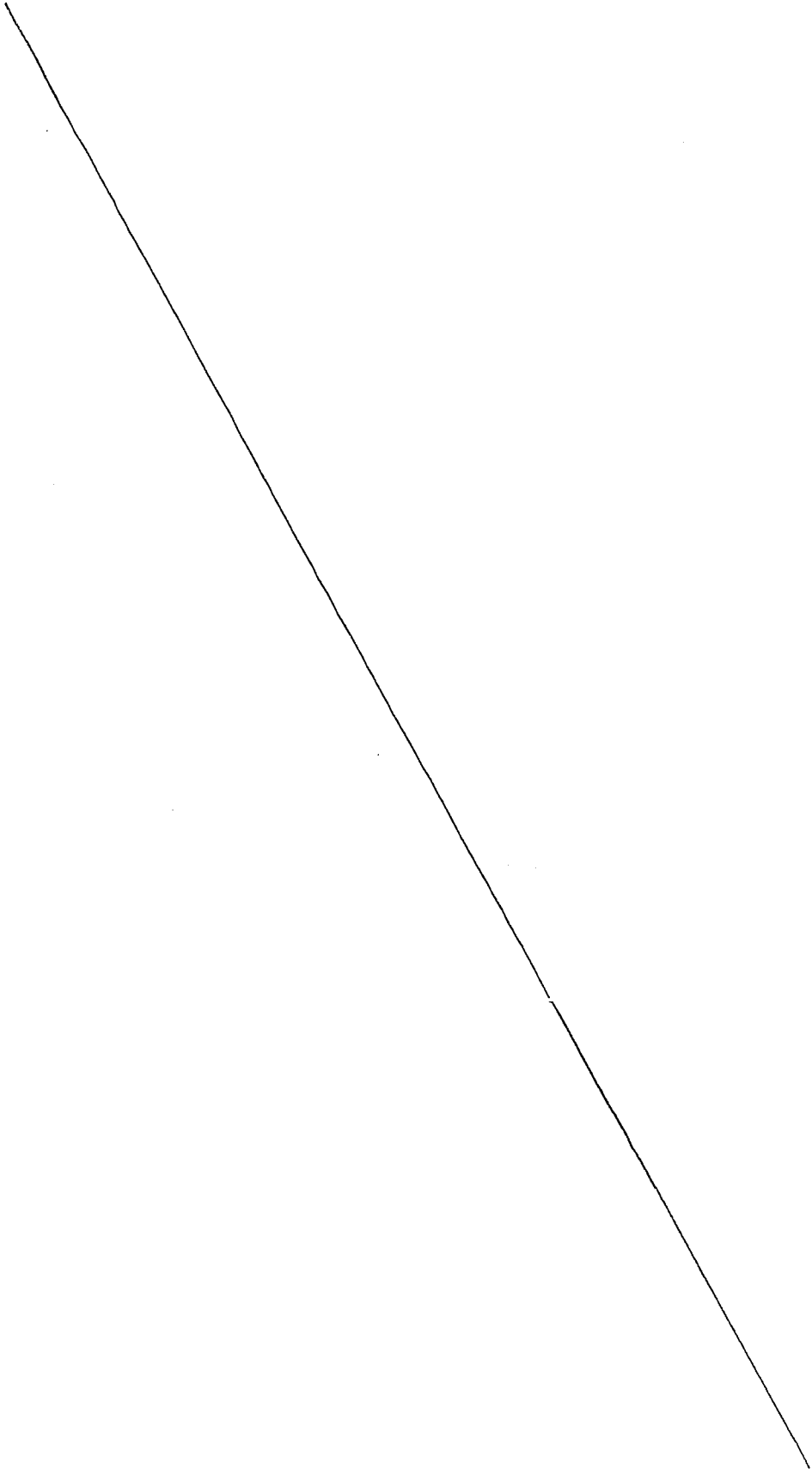
DELEGHE

COGNOME, NOME	COGN. CONIUGE		DELEGATO
AZZOLINA CONCETTA		1	Nuovo Sabina
AZZOLINA MARIA CRISTINA	NUOVO	1	Nuovo Pino
BALESTRA BRUNA	BLINI	1	Kathy Baenziger
BARBIERI GIANCARLA		1	Odello Marinella
BARDELLI SILVANA	VINCENTI	1	Vincenti Fabio
BASILIO MARILENA	D'ALO'	1	Camosci Mimma
BIANUCCI MASSIMO		1	Vincenti Fabio
BLINI CESARINO		1	Kathy Baenziger
BLUMER MARCO		1	Fрати Novembre Giuliana
CAPROTTI GIULIA		1	Novembre Vincenzo
CEREDA MARISA	GIAMPAOLO	1	Di Paolo Antonietta
CRESPI PAOLA		1	Odello Marinella
DALL'ACQUA ANTONIO CARLO		1	Montera Gianfranco
FAGETTI CESARE		1	Vitale Nicola
FIRPO RENATA	POGGI	1	Franzoso Anna
GAVAZZI CAMILLA		1	Arienti Marisa
GIULIANI NADIA		1	Giovenzana Mario
GOGLIO CARLO		1	Goglio Gabriella
GUASTAMACCHIA GIOVANNA	ZANOLA	1	Vitale Nicola
LIMONTA ANNA		1	Froio Emanuela
LIMONTA MARIA ELENA		1	Di Paolo Antonietta
LOSA ORNELLA	BARBISOTTI	1	Camosci Mimma
MANSTRETTA ANNALISA		1	Casagranti Simona
MASSARI DONATA		1	Silva Gianni
PONZONI BRIGIDA	SILVESTRI	1	Gola Giuliana
SIVIERI PAOLA	FAGETTI	1	Plebani Elena
TOLFO MARIAGRAZIA		1	Montera Gianfranco
VIGOLINI FAUSTA		1	Franzoso Anna
		28	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





Allegato "B" al N. 24824/8744 di Rep.

S T A T U T O

ART. 1

Denominazione - sede - durata

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione di promozione sociale avente la seguente denominazione:

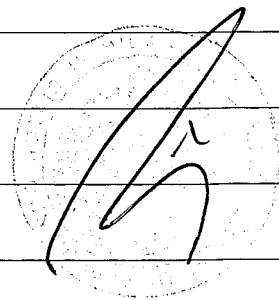
"CENTRO COSCIENZA APS"

da ora in avanti denominata "Associazione"

L'Associazione risulta dalla unificazione dell'associazione "Centro di Cultura Spirituale", già operante dal 1938 sul territorio di Milano, e dell'associazione "Coscienza --- Unione per lo sviluppo dei valori morali", già operante in Milano dal 1944, delle quali conserva e continua la storia umana e culturale in attuazione dell'opera del fondatore Tullio Castellani.

L'Associazione non ha scopo di lucro; ha sede legale in Milano, Corso di Porta Nuova n. 16 e ufficio secondario in Morosolo (VA), Via Maroni, 13. L'Associazione potrà istituire, su delibera del Consiglio Direttivo, uffici e sedi operative altrove.

Il trasferimento della sede principale all'interno



del Comune non comporta la modifica del presente Statuto.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2

Finalità e attività

L'Associazione si propone le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

I. favorire lo studio dei problemi spirituali specialmente sotto l'aspetto scientifico, filosofico, morale, sociale, artistico e religioso;

II. costituire un ambiente per lo sviluppo delle più alte facoltà dello spirito mediante una profonda elaborazione interiore;

III. promuovere fraterna collaborazione con le organizzazioni italiane ed estere che perseguono finalità similari;

IV. diffondere e favorire l'applicazione dei seguenti principi:

a. lo sviluppo della coscienza costituisce la condizione inderogabile per il progresso degli individui e dei popoli;

b. ogni potere ha il suo fondamento e la sua giustificazione nel più alto sviluppo della coscienza di coloro che tale potere esercitano;

c. ogni potere deve essere sentito e vissuto co-

me servizio rivolto allo sviluppo della coscienza

dei soggetti nei cui confronti viene esercitato.

Le suddette finalità verranno perseguite mediante

lo svolgimento, in favore dei propri associati, di

loro familiari, dei frequentatori o di terzi, di

una o più delle seguenti attività di interesse ge-

nerale ed avvalendosi in modo prevalente dell'atti-

ività di volontariato dei propri associati o delle

persone aderenti agli enti associati:

- ai sensi dell'art. 5 lett. d) D.lgs. 117/17, at-

tività di educazione, istruzione e formazione pro-

fessionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.

53, e successive modificazioni, nonché le attività

culturali di interesse sociale con finalità educa-

tiva; a titolo esemplificativo e non esaustivo,

l'Associazione potrà promuovere iniziative innova-

tive e sperimentazioni educative sociali per favo-

rire il pieno sviluppo delle potenzialità umane;

- ai sensi dell'art. 5 lett. i) D.lgs. 117/17, or-

ganizzazione e gestione di attività culturali, ar-

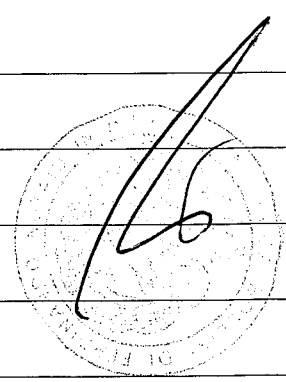
tistiche o ricreative di interesse sociale, inclu-

se attività, anche editoriali, di promozione e dif-

fusione della cultura e della pratica del volonta-

riato e delle attività di interesse generale di

cui al presente articolo; a titolo esemplificativo



e non esaustivo, l'Associazione potrà organizzare conferenze, mostre, convegni, studi corsi, ricerche, seminari ed altre attività connesse alla diffusione delle finalità sopra declinate.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a soci, frequentatori e terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associa-

zione potrà inoltre promuovere o costituire altre organizzazioni e partecipare ad altri enti con finalità affini.

ART. 3

Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato; in ogni caso, non può essere inferiore ad un minimo di sette.

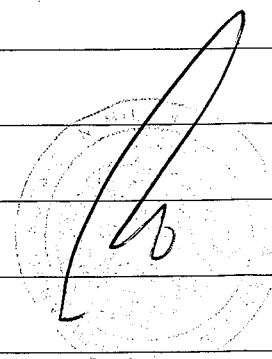
Possono aderire all'Associazione le persone fisiche, che hanno compiuto il 18[^] (diciottesimo) anno di età, le associazioni di promozione sociale e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che dovrà contenere:

- dati identificativi:

a. se persona fisica: l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché, se disponibili, recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

b. se Ente del Terzo Settore: denominazione, sede, iscrizione presso Registro unico nazionale del Terzo settore, codice fiscale/partita IVA, con ac-



clusa copia dello statuto, nonché nominativo del

legale rappresentante e suoi dati identificativi;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare inte-

gralmente il presente Statuto, gli eventuali rego-

lamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmen-

te adottate dagli organi associativi;

- l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sen-

si della normativa vigente in tema di privacy.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda se-

condo criteri non discriminatori, coerenti con le

finalità perseguite e le attività di interesse ge-

nerale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comuni-

cata al proponente e annotata, a cura del Consi-

glio Direttivo, nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, il

Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) gior-

ni, motivare tale deliberazione e comunicarla al

proponente.

Il proponente della domanda di ammissione non ac-

colta può, entro 60 (sessanta) giorni dalla comuni-

cazione della deliberazione di rigetto, presentare

le proprie controdeduzioni e chiedere che sul ri-

getto si pronunci l'Assemblea.

L'Assemblea, se non appositamente convocata, deli-

bera in occasione della sua prima convocazione e comunque entro 90 (novanta) giorni dalla data del ricevimento della richiesta di pronunciamento.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può nominare soci onorari coloro che contribuiscono in modo significativo al raggiungimento delle finalità e degli scopi dell'Associazione. I soci onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art.

5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

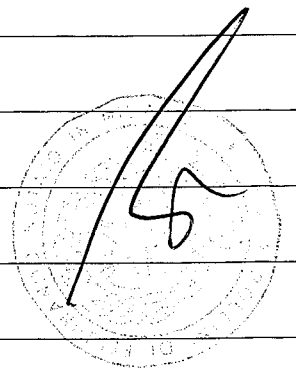
L'Associazione non pone limitazioni alle condizioni economiche nè discriminazioni di qualsiasi natura all'ammissione degli associati e non consente la trasferibilità del titolo associativo.

ART. 4

Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'Associazione.



ne e controllarne l'andamento;

- frequentare i locali dell'Associazione;

- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;

- concorrere all'elaborazione del programma di attività;

- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci.

Un gruppo di almeno cinque soci può proporre al Consiglio Direttivo attività rientranti negli scopi dell'Associazione.

Un gruppo di almeno il 10% (dieci per cento) del totale dei soci può proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e le modalità di devoluzione del patrimonio sociale.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;

- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini stabiliti dall'Assemblea;

- tenere comportamenti corretti, anche in riferimento ai rapporti con altri soci o con i beneficiari, tali da non cagionare danni patrimoniali, mora-

li o di immagine all'associazione.

I rapporti tra l'Associazione e i soci sono improntati ai principi di tutela dei diritti inviolabili della persona e di garanzia delle pari opportunità tra uomini e donne.

ART. 5

Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morosità, recesso, esclusione e morte.

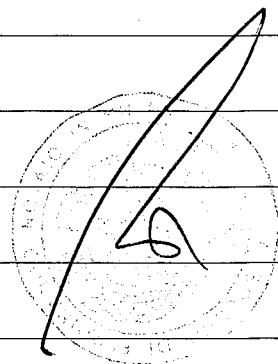
La morosità si ha col perdurare della mora nel pagamento della quota sociale per oltre sei mesi dalla data di comunicazione dell'accettazione della richiesta di associazione o dalla data di inizio dell'anno sociale.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione comunicando in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo.

La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi previsti dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali,

morali o di immagine all'Associazione può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione del Consiglio Direttivo con voto segreto e dopo a-



ver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, le proprie controdeduzioni e chiedere che sul rigetto si pronunci l'Assemblea secondo le modalità ed i termini di cui al precedente articolo 3.

I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

Organi

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione, denominato Consiglio Direttivo;
- il Collegio Economi
- l'Organo di controllo, denominato Collegio Sindacale, se deliberato dall'assemblea o se reso obbligatorio dal raggiungimento dei parametri previsti dalla normativa vigente.

ART. 7

Assemblea

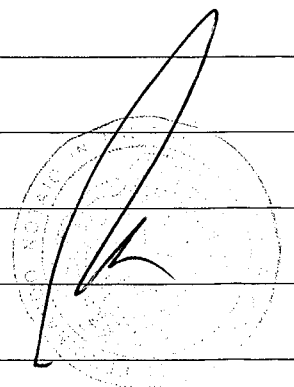
L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti gli associati. E' presieduta da un associato eletto dall'Assemblea stessa.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 (tre) mesi, nel libro degli associati e siano in regola col pagamento della quota associativa.

Ciascun associato ha diritto ad un voto ivi compresi gli eventuali associati che siano enti del Terzo settore.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

L'Assemblea, anche se straordinaria, è convocata almeno dieci giorni prima del giorno previsto mediante affissione nella bacheca relativa alle comunicazioni dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne dà anche informazione con lettera non raccomandata, fax o posta elettronica a tutti i soci, anche se in ritardo col pagamento della quota associativa, sospesi o esclusi in attesa di giudizio



definitivo dell'Assemblea.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dal termine dell'esercizio sociale. per l'approvazione del rendiconto di cassa o del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- determina il numero dei componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio Economi;

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio preventivo;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- delibera sui ricorsi contro l'esclusione degli associati;

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- delibera sul programma generale di attività proposto dal Consiglio Direttivo;

- approva eventuali regolamenti generali e specifici su proposta del Consiglio Direttivo;

- stabilisce l'entità delle quote associative su proposta del Consiglio Direttivo;

- nomina i soci onorari su proposta del Consiglio Direttivo;

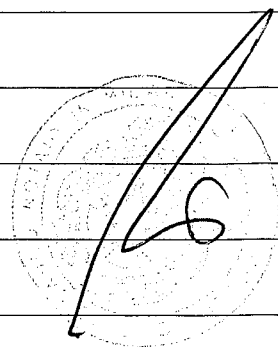
- delibera lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio;

- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;

- nomina, con facoltà di revoca, due membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Servire ai sensi dello Statuto di quest'ultima e designa, con facoltà di revoca, i sostituti di quelli che venissero a mancare;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda



convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

ART. 8

Organo di amministrazione - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;

- formulare i programmi di attività associativa

sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

- predisporre il progetto di Bilancio di esercizio

e l'eventuale progetto di Bilancio sociale nei ca-

si e con le modalità previste al raggiungimento

delle soglie di legge;

- predisporre tutti gli elementi utili all'Assem-

blea per la previsione e la programmazione economi-

ca dell'esercizio;

- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli as-

sociati;

- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le

attività associative;

- curare la gestione di tutti i beni mobili e immo-

bili di proprietà dell'associazione o ad essa affi-

dati;

- stabilire la natura, la tipologia e le modalità

di attuazione delle attività diverse di cui

all'art. 6 del Codice del terzo settore;

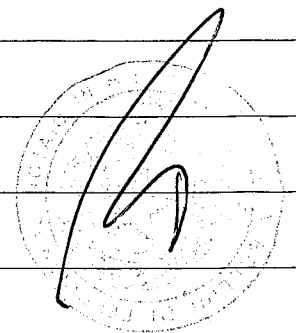
- convocare l'Assemblea;

- proporre all'Assemblea il programma di attività

dell'anno, dopo aver valutato le proposte degli as-

sociati presentate ai sensi dell'art. 4;

- proporre all'Assemblea regolamenti per il funzio-



	namento dell'associazione e degli organi sociali;	
	- proporre all'Assemblea la nomina di soci onorari;	
	- eleggere o revocare, tra i propri componenti, a	
	maggioranza degli stessi, il Presidente e uno o	
	più vicepresidenti, dei quali uno come vicario;	
	- nominare il segretario, anche al di fuori dei	
	propri componenti;	
	- proporre all'Assemblea, ai sensi dell'art. 7	
	l'ammontare e i termini di pagamento delle quote	
	associative e i criteri per fissare le quote di	
	rimborso dei costi delle attività sociali;	
	- conferire procure generali e speciali;	
	- assumere e licenziare eventuali prestatori di la-	
	voro fissandone mansioni, qualifiche e retribuizio-	
	ni;	
	- ratificare o rigettare i provvedimenti di urgen-	
	za adottati dal Presidente;	
	- erogare borse di studio finalizzate al raggiungi-	
	mento degli scopi dell'Associazione;	
	- proporre modifiche dello Statuto, scioglimento	
	dell'Associazione e devoluzione del patrimonio so-	
	ciale;	
	- nominare, con facoltà di revoca, due membri del	
	Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ser-	
	vire, nonché due membri dell'Organo di Controllo,	

ai sensi dello Statuto di quest'ultima e designare, con facoltà di revoca, i sostituti di quelli che venissero a mancare;

- nominare l'Organo di Controllo della Fondazione Tullio Castellani, ai sensi dello Statuto della stessa.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, determinato dall'Assemblea, compreso tra tre e nove.

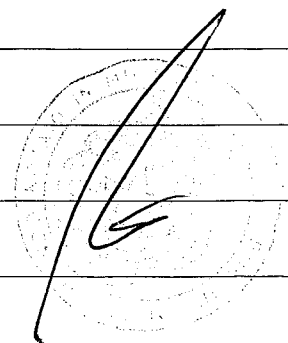
La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il libro degli associati, il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee e il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio



Direttivo sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo stesso.

Il segretario cura la redazione dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e la trascrizione dei verbali di assemblea sugli appositi libri.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

In caso di dimissioni, esclusione o recesso di uno o più amministratori, il Consiglio Direttivo rimane in carica sino al termine del mandato se costituito ancora da oltre la metà dei suoi membri originari. L'amministratore mancante è sostituito dal primo dei non eletti, o, in mancanza è cooptato.

Se le dimissioni, esclusione o recesso di uno o più amministratori comportano il venir meno di oltre la metà del numero degli amministratori, gli amministratori rimasti convocano entro tre mesi un'assemblea ordinaria per rinnovare l'intero Consiglio Direttivo.

ART. 9

Nomina del Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti

per la durata di tre anni e sono rieleggibili.

Le modalità delle elezioni sono stabilite dal regolamento.

Ogni associato avente diritto al voto può candidarsi all'elezione per il Consiglio Direttivo.

ART. 10

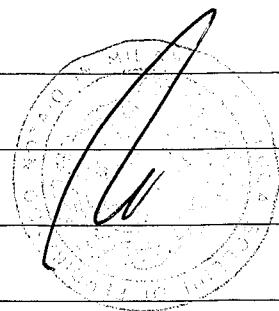
Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente ha l'uso della firma sociale, è autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, in qualsiasi grado e giudizio.

Il Presidente nomina, con facoltà di revoca, un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Servire, nonché un membro dell'Organo di Controllo, ai sensi dello Statuto di quest'ultima,



e designa, con facoltà di revoca, il sostituto in caso venisse a mancare.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente vicario sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 11

Il Collegio Economi

Il Collegio Economi è formato da un numero di componenti, determinato dall'Assemblea, compreso tra tre e cinque. Il Collegio nomina il suo presidente

fra i suoi componenti.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

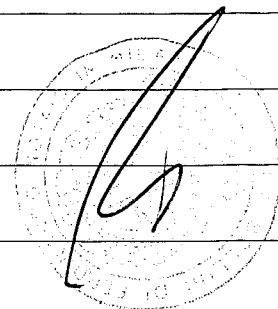
È convocato dal presidente del Collegio stesso.

Il Collegio Economi è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e della tenuta dei libri contabili.

Cura la redazione della bozza del bilancio di esercizio e del bilancio preventivo da sottoporre al Consiglio Direttivo.

Al presidente del Collegio Economi o a un suo delegato è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha facoltà di firma per importi il cui limite massimo è definito dal Consiglio Direttivo.

In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno o più membri, il Collegio Economi provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti.



Se la maggioranza dei membri viene a mancare, si indicano nuove elezioni.

ART. 12

Nomina del Collegio Economi

I componenti del Collegio Economi sono nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili.

Le modalità delle elezioni sono stabilite dal regolamento.

Ogni associato avente diritto al voto può candidarsi all'elezione per il Collegio Economi.

ART. 13

Organo di controllo - Collegio Sindacale

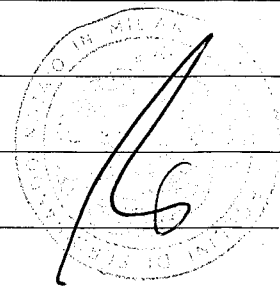
L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge, indipendentemente da ciò, per volontà dell'Assemblea.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi

di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, del Codice del Terzo settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



ART. 14

Revisione legale dei conti

Se il Collegio Sindacale non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 15

Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 16

Divieto di distribuzione degli utili

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 17

Risorse economiche

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni, eredità, legati e lasciti testamentari, rimborsi da convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e ogni altra entrata consentita e prevista dalla normativa vigente per le associazioni di promozione sociale.

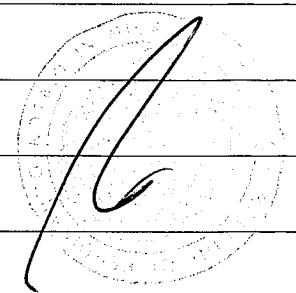
In particolare le attività dell'associazione sono sostenute dalla Fondazione Servire e dalla Fondazione Tullio Castellani, come previsto dagli Statuti delle stesse.

ART. 18

Bilancio di esercizio

L'Associazione deve redigere il rendiconto o il bilancio di esercizio annuale con decorrenza dal primo settembre di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, con la collaborazione del Collegio Economi, viene approvato dalla Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilan-



cio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2 del presente statuto, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

ART. 19

Bilancio sociale e informativa sociale

Al ricorrere dei casi stabiliti dal Codice del terzo settore, l'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Al ricorrere dei casi stabiliti dal Codice del terzo Settore l'Associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

ART. 20

Libri

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consi-

glio Direttivo;

- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del

Consiglio Direttivo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

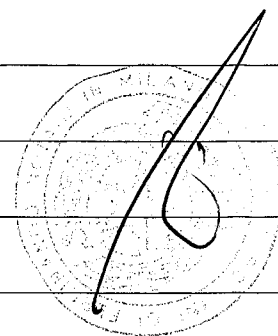
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Economi, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, tenuto a cura dello stesso organo;

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone motivata richiesta al Consiglio Direttivo che la esamina entro 30 giorni. L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, potrà normare le modalità di attuazione



del presente articolo tramite apposito regolamento, con particolare attenzione alle problematiche relative alla privacy dei soci e alla necessità di garantire la funzionalità amministrativa dell'Associazione.

ART. 21

Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere

rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art.

17 del Codice del Terzo settore.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

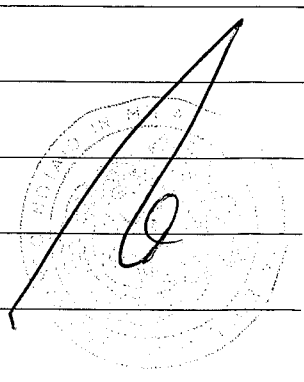
I volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del Codice del Terzo settore.

ART. 22

Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.



ART. 23

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'Associazione, il pa-

trimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 24

Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Codice del Terzo settore e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Nelle more della completa attuazione delle previsioni del Codice del terzo settore si applicano le disposizioni transitorie stabilite dallo stesso codice e dalla normativa vigente.

f.to Giorgio Loli

f.to LUCA BOLLINI

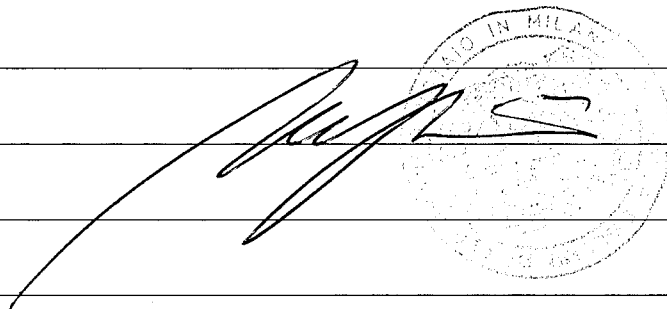
====00000====

Copia conforme

all'originale mio rogito, ed allegati, col quale

collazionata concorda, in carta litina per gli usi
consueti dalla legge

Milano, il 23 Novembre 2020

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "CANTO IN MILANO" at the top and "CANTO DI GIUSTIZIA" at the bottom. The signature is a stylized, cursive script.

